



italia

# NATURISTA

**Varallo: prima spiaggia  
fluviale naturista in Italia**



**03.2019**

L'A.N.I.T.A. CHE SAREMO

VARALLO, ABBIAMO UN FIUME CHE CI ACCOGLIE

italiaNATURISTA NON SOLO UNA RIVISTA

IL NUDO MASCHILE NELLA FOTOGRAFIA E NELLA  
MODA

NATURISTI E TESSILI: DUE SPECIE IN CONFLITTO?

NON SOLO MARE

LETTERE DEI SOCI: Roberta Pagliero, Stefano  
Cicchielli, Fausto Presti

# CINQUANTATREANNI, NUDI, INSIEME NATURISMO COME STILE DI VITA UN MODO DI VIVERE IN ARMONIA CON LA NATURA NEL RISPETTO DI SÉ STESSI E DEGLI ALTRI

**PER CONTINUARE AD ESSERE MOVIMENTO NATURISTA  
ABBIAMO BISOGNO DI TE**  
Associazione Naturista Italiana  
**iscriviti ad A.N.ITA.**

**[www.naturismoanita.it](http://www.naturismoanita.it)**



*Presta attenzione solo un momento  
ti spiego la gioia di evitare un tormento.*

*Il costume che indossi e che ti fa da pelle  
è la maschera ignobile di  
una vita frustrata,  
una vita costruita...  
una scelta obbligata.*

*Il vento sulla pelle  
Il sole coi suoi raggi  
La libertà di vita...  
Fa' che sian questi i veri messaggi.*

*Uomo e natura insieme  
senza veli né pudore,  
senza vergogne o inutili sguardi...  
L'accettazione senza alcun ripensamento  
Vivere l'essenza con L' A.N.ITA. movimento.*

*Provar non costa nulla  
E nulla è più dovuto  
se non al proprio io  
che sarà di più evoluto.*

*Vieni aggregati anche tu  
E se lo provi...non torni indietro più!*

*Raffaella Zamponi*



## italiaNATURISTA

RIVISTA DI  
ATTUALITÀ E  
CULTURA NATURISTA  
Novembre 2019

### Hanno collaborato in questo numero

Giampietro Tentori  
Marco Calzone  
Antonio Mirabella  
Maurizio Biancotti  
Antonio La Sala  
Alberto Grenni  
Roberta Pagliero  
Stefano Cicchielli  
Fausto Presti  
Raffaella Zamponi

### Progetto grafico

Patrizia Vassena

### Editore e Redazione

A.N.ITA.  
Località Stopada  
23868 Valmadrera  
redazione@italianaturista.it  
C.F. 80203710159

testata telematica pubblicata su  
[www.italianaturista.it](http://www.italianaturista.it)

copie stampate  
per i soci richiedenti servizio  
presso  
Pixartprinting S.p.A.  
P.IVA IT04061550275



Spiaggia sul fiume Sesia  
Varallo

### LA PAROLA DEL PRESIDENTE

04 L'A.N.ITA. che saremo

### PRIMA SPIAGGIA NATURISTA FLUVIALE IN ITALIA

07 VARALLO, abbiamo un fiume  
che ci accoglie

### IL NUOVO SITO italiaNATURISTA

10 italiaNATURISTA non solo una  
rivista

### INCONTRO CON L'AUTORE

12 Il nudo maschile nella fotografia  
e nella moda

### NATURISTI E TESSILI

13 Naturisti e tessili: due specie in  
conflitto?

### ESPERIENZE DI ESCURSIONISMO NATURISTA NELLE ALPI

16 Non solo mare

### RUBRICA - LETTERE DEI SOCI

18 La mia prima vacanza naturista  
tra il Lido di Dante e Borgo  
Corniola, Roberta Pagliero  
20 Esperienze e considerazioni  
personali di vita naturista, Stefano  
Cicchielli  
22 Un saluto a tutti, sono  
Fausto...un naturista  
d'antiquariato, Fausto Presti





# L'A.N.ITA. che saremo

Mi piacerebbe iniziare con i nostri soci, ma anche con coloro che per pigrizia o altri dubbi ci leggono senza essere iscritti alla nostra associazione, un cammino lungo qualche mese che ci porti da qui alla prossima primavera a condividere un percorso per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'A.N.ITA..

Solitamente, nello scrivere gli articoli per la nostra rivista, i titoli mi vengono fuori da soli. Questa volta l'ho riscritto diverse volte: l'A.N.ITA. che siamo, che eravamo, che saremo, ma anche quella che vorremmo? L'unico dubbio che non ho avuto è stato quello dell'uso della persona: la prima plurale!

Parto proprio da questo concetto, che molto bene è stato tradotto nella massima "da soli si cammina veloci, ma insieme si va lontano". Non dobbiamo mai perdere di vista questo pensiero antepoendo l'io al noi. Anche il concetto di noi poi non deve rimanere chiuso in un ambito ristretto. Il Noi deve avere una visione più ampia possibile. Il Noi sono i Naturisti che stanno sulle (poche) spiagge che abbiamo in giro per l'Italia. Il Noi sono le persone che sulle spiagge hanno smesso di andarci per i più svariati problemi, ma che con il pensiero ci sono sempre vicini. Se il Noi fosse ristretto ai soli dirigenti di A.N.ITA., pur bravi e volenterosi che possano essere, non andremmo da nessuna parte. Il Noi è il pensiero che ci accomuna.

Scelta la prima persona plurale, restava poi da scegliere il verbo e il suo tempo.

Questa nostra rivista ha riportato e riporterà anche in futuro storie e racconti di chi è stato l'artefice di questo cammino iniziato nel 1965, concretizzatosi l'anno dopo con la fondazione dell'A.N.ITA. ed arrivato ai nostri giorni coinvolgendo forse più di ventimila Naturisti. Uso la parola forse perché non abbiamo un archivio storico ben organizzato. Qualche mese fa sono andato insieme a Sergio a prendere dei documenti che erano accatastati in scatoloni in una soffitta di un nostro socio, altri documenti me li avevano passati "vecchi" presidenti. Ora stanno tutti nella sede dell'A.N.ITA. e speriamo di riuscire ad attivare uno stage o di avere qualche persona di buona volontà che abbia voglia di catalogare oltre cinquant'anni di storia associativa. E' un patrimonio culturale e storico che non possiamo disperdere, anzi, che è nostro dovere rendere consultabile per capire le nostre radici, i nostri eventuali errori o mancanze, ma ancor più per esaltarci delle nostre vittorie.

Questa però è l'A.N.ITA. che eravamo, quella che è importante conoscere, ma che dobbiamo adattare ai tempi che cambiano.

Tolto quindi dal titolo il passato, sul quale ci torneremo altre volte in futuro, il titolo se lo giocava il presente o il futuro, ma non solo, il verbo essere o volere?

Qui il gioco si è intrecciato in una miriade di ragionamenti che provo a

sintetizzare in poche righe.

Ha senso parlare dell'A.N.ITA. che siamo su queste pagine che vanno a raggiungere quel concetto di pensiero condiviso di cui accennavo prima nel parlare del Noi? A chi è rivolto questo articolo? Io credo che se una persona è arrivata ad incontrare la rivista, in molti casi, già conosce il Movimento Naturista. Parlare o sparlare di quello che siamo può essere un esercizio di esaltazione e compiacimento oppure una stanza dove sfogare le proprie alienazioni o esternare amarezze. Il siamo è strettamente legato al passato, più o meno recente che sia. Il siamo è la nostra forza attuale, ma anche, a volte, il nostro limite.

Ecco, allora guardiamo al futuro.

Restava solo da scegliere il verbo: essere o volere?

Sul subito mi era parsa migliore la scelta del volere. Come vorremmo essere domani? Ma vorremmo è ancora legato al presente. Un desiderio dell'oggi.

Vivere di sogni è qualcosa di fantastico. Fa rimanere giovani. Lavorare per realizzare i nostri sogni è un impegno che ci dobbiamo prendere.

Ecco allora il vorremmo trasformarsi in saremo.

Non deve bastarci desiderare di realizzare un sogno, dobbiamo lavorare perché quel sogno si realizzi e in cuor nostro dobbiamo sentire forte la convinzione che si realizzerà.

Ecco allora il titolo di questa riflessione: "l'A.N.ITA. che saremo".

La primavera prossima l'assemblea dei soci della nostra associazione sarà chiamata ad eleggere il Consiglio Direttivo. Un Direttivo non deve essere un luogo di potere e nemmeno un luogo di rappresentanza. Un Direttivo deve essere un luogo di ascolto e un laboratorio di idee.

Ascolto aperto all'intera associazione, capace di cogliere quegli stimoli che arrivano dai territori, dai luoghi dove sta il Naturismo. Se il Direttivo sarà capace di raccogliere le idee, le proposte, i suggerimenti che arrivano dai soci e di trasformarli in azioni associative, allora saremo riusciti a fare tantissima strada. Non saremo più nove persone a lavorare, ma 90, 900, 9.000.



Ripresa delle Iene durante FestAnita. Il servizio divulgato sul canale web della trasmissione ha dato visibilità nazionale al Movimento Naturista.

La più bella campagna che abbiamo fatto negli ultimi tre anni è stata quella del fondo di solidarietà per difendere i sanzionati per nudismo. La raccolta fondi è nata da un'idea di un socio che il Direttivo ha fatto propria e portata avanti. Ma anche iniziative più ludiche, come balla coi nudi, il corso di danze occitane, il nudo nell'arte e altri eventi nascono da stimoli e proposte arrivate dai soci. La stessa rivista italiaNaturista è lo spazio dove decine di redattori che vogliono raccontare e raccontarsi.

Nell'A.N.ITA. che saremo vedo un Direttivo diffuso, che una volta espletate le proprie funzioni dirigenziali date da obblighi normativi sia capace di superare l'idea ancestrale di Direttivo accentratore e controllore del Movimento. Idea contro la quale la federazione naturista italiana (FENAIT) si è impantanata per anni e solo recentemente sta cercando di rilanciarsi.

Nell'A.N.ITA. che saremo vedo un popolo nudista capace di essere Movimento Naturista. Un popolo che ha la voglia e la capacità di proporre eventi, essere attore principale nei territori, nei percorsi di riconoscimento di nuove spiagge. Donne e uomini che hanno l'orgoglio di dire "siamo Naturisti". La nudità è vista ancora da troppi come elemento di scandalo e a causa di questo molti dei nostri amici si nascondono dietro nickname. E' anche per loro che dobbiamo lavorare. Dobbiamo portare anche nel Bel Paese la normalità di condividere la nostra nudità.

Vogliamo provare a disegnare insieme l'A.N.ITA. che saremo?

Giampietro Tentori



1. Articolo de "Il Tirreno" in occasione della seconda edizione di FestAnita a maggio 2017.

2-3. Momenti dell'evento "Nudo nell'arte" a Milano, 14 aprile 2018. C.A.M. Garibaldi dove si è tenuta la conferenza e visita alla Pinacoteca di Brera.



# VARALLO, abbiamo un fiume che ci accoglie



Era un estivo fine pomeriggio di una calda domenica di alcuni anni fa, bloccati ormai in autostrada da diverso tempo, sulla strada del ritorno da un favoloso soggiorno a Chiavari, quando ho sentito il desiderio di trovare un luogo molto più vicino a casa e più accessibile per trascorrere una giornata in totale libertà assaporando il sole estivo e dimenticando lo stress lavorativo accumulato durante la settimana.

Vivendo lontano dalle rive del mare, ma vicino alle sponde di un fiume, ho subito immaginato la possibilità di trovare un luogo tranquillo e riservato dove iniziare a vivere un sano naturismo fluviale.

Ho trascorso diversi giorni lungo le rive del fiume, finché si è presentata una piccola ansa piuttosto rocciosa dove si poteva già intravedere un luogo magico dove a distanza di tre anni si sarebbero radunati parecchi amici accomunati dall'amore per la semplicità e la totale libertà.

Nei mesi successivi sono stati parecchi i lavori di ampliamento e dissodamento dell'area per rendere il fazzoletto di spiaggia un luogo accogliente ed accessibile.

A mano a mano che il luogo cambiava aspetto, mi rendevo conto che era sempre più frequentato ed apprezzato; si ritrovavano persone che, benché conoscenti o vicini di casa, ignoravano di condividere la stessa passione e giunsi alla consapevolezza che, benché la spiaggia fosse riservata, semplice e tranquilla, tutti noi frequentatori vivevamo “nell'illegalità”. Fu quest'ansia di poter essere multati ogni volta che eravamo liberi al sole a convincermi di fare un ulteriore passo avanti fissando un appuntamento col sindaco del comune che ospitava il nostro piccolo paradiso. Il primo passo fu spiegarli la filosofia naturista ed il motivo che ci spinge a spogliarci ai primi raggi di sole. Fortunatamente incontrai persone con una mentalità aperta, intelligenti e lungimiranti.

Nel giro di pochi mesi si è giunti ad un colloquio tra il Sindaco, Eraldo Botta, alcuni suoi collaboratori e tre rappresentanti del Direttivo dell'A.N.Ita., il sottoscritto, il Tesoriere Beppe Isacchi e il nostro Presidente Giampietro Tentori. Questo incontro costituì la base di partenza di un percorso

## MARCO CALZONE



autorizzativo e per instaurare tra la nostra associazione e il Comune un rapporto duraturo e costruttivo.

La Giunta ha emesso parere favorevole all'autorizzazione della prima spiaggia fluviale italiana alla pratica del naturismo il 2 Agosto 2019.

Benché in valle ancora oggi giungano alcune critiche e commenti negativi nei confronti delle persone che con lungimiranza ed apertura mentale hanno permesso di collocare una delle chiavi di volta nel panorama naturista italiano, durante i miei numerosi colloqui col sindaco, mi è rimasto impresso il lato imprenditoriale con cui ha saputo condurre le trattative e convincere i suoi collaboratori della bontà di questa scelta. Attraverso il Naturismo si è intravisto il beneficio economico e la possibilità di far conoscere le ricchezze culturali e gastronomiche del territorio ai numerosi visitatori della spiaggia.



### **Inaugurazione ufficiale della spiaggia con la presenza delle autorità.**

Da sinistra: Giampietro Tentori, presidente A.N.ITA., Marco Calzone, Maria Adelaide Fornaca, presidente FENAIT e il vicesindaco di Varallo Pietro Bondetti.

Effettivamente non si sbagliava visto che durante le due feste organizzate quest'estate sono stati oltre 300 i Naturisti che hanno soggiornato e visitato la cittadina di Varallo, piccolo gioiello d'arte. Se altri primi cittadini imparassero a gestire meglio i propri beni facendo leva anche sul turismo naturista, sicuramente otterremmo più possibilità di riconoscimenti ed il pensiero naturista farebbe un salto di qualità diffondendosi tra persone che per ora ignorano la sua esistenza.

Avere finalmente un luogo riconosciuto ed autorizzato sul territorio, ha creato un senso di complicità ed appartenenza tra i naturisti valligiani facendo incontrare e riconoscere sotto nuove vesti amici e compaesani di cui si ignoravano le vere abitudini ed usanze. Finalmente si scoprono amici ai quali vivere senza veli e a stretto contatto con la natura risulta molto piacevole e liberatorio, ora che hanno trovato il luogo giusto dove



## Prima spiaggia naturista fluviale in Italia

trascorrere un tranquillo pomeriggio al fiume. Parlando con le persone che ho incontrato nei giorni successivi alle varie uscite degli articoli di giornale, ho potuto constatare che la maggior parte ha avuto, direttamente o indirettamente, esperienze naturiste e che dopo un colloquio esplicativo della nostra filosofia di vita, parecchi sono passati dai risolini divertiti e maliziosi, alla piena comprensione anche se non del tutto condivisa. Molti sono stati coloro che, senza conoscere la realtà delle associazioni e dei gruppi, mi hanno dichiarato che per sentirsi bene e poter praticare uno stile di vita molto diverso da quello vissuto a casa, trascorrevano le vacanze all'estero senza immaginare che questo si chiama naturismo. La miglior pubblicità per la crescita del movimento naturista, rimane sempre il dialogo limpido ed onesto senza doppi fini, facendo passare il messaggio che ciò che si prova non ha nulla di meschino e falso, ma tutto è trasparente, onesto e facilmente condivisibile tra tutti coloro che la pensano come noi.

*Marco Calzone*



Foto di gruppo con alcuni dei naturisti presenti.



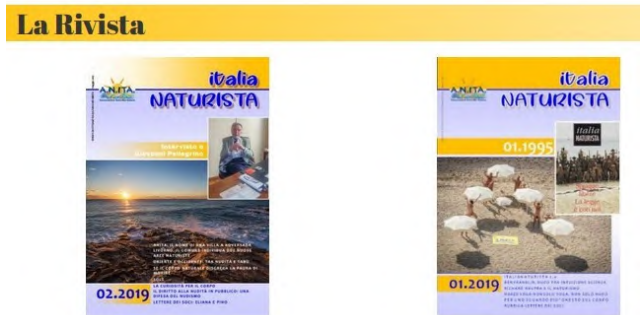
Preparazione momento conviviale con la polenta preparata dal socio Sergio Cattaneo.



# italiaNATURISTA non solo una rivista

Forse non tutti sanno che italiaNATURISTA, oltre ad essere una rivista, è anche un sito storico. La rinascita della rivista di informazione naturista, nuova nella forma e nei contenuti, non poteva non introdurre una nuova edizione del sito che ne porta il nome e che per anni ci ha accompagnato mettendoci a disposizione una miniera di informazioni che ci hanno ispirato ed incoraggiato nelle nostre scelte naturiste.

Abbiamo voluto aggiornare mantenendo lo stile trasversale che ha sempre caratterizzato italiaNATURISTA con l'intento di conservare la stessa filosofia di proporsi come "Il punto d'incontro dei naturisti italiani", con notizie di interesse comune, gli eventi proposti dalle associazioni naturiste italiane, le esperienze da condividere, gli obiettivi raggiunti e le aspirazioni di tanti.



Richiamando gli stessi criteri grafici della rivista, anche per il sito abbiamo scelto uno stile semplice, intuitivo, senza troppi fronzoli lasciando alle immagini il compito di ispirare la nostra immaginazione e suggerirci mete accattivanti per il nostro relax. Abbiamo quindi racchiuso in un unico blocco lo spazio riservato alle informazioni a disposizione dei naviganti.

La prima sezione è dedicata alla pubblicazione online della rivista, con le copertine recenti in evidenza, ma troverete anche nel menu in testa l'archivio dal quale si può accedere alle edizioni precedenti. La rivista sarà ovviamente consultabile direttamente sul sito o per chi vuole potrà essere scaricata per una lettura "portatile".

La sezione seguente, ci auguriamo la più popolata di aggiornamenti, ci informa sulle località dove le spiagge e i fiumi sono stati legalmente autorizzati alla libera fruizione dei naturisti, con le informazioni idonee a poterle raggiungere e le associazioni di pertinenza da poter contattare. A seguire troveremo l'elenco delle spiagge e dei presidi naturisti presenti nel territorio italiano, luoghi storicamente frequentati, spesso presidiati dalle associazioni, in attesa che altre amministrazioni illuminate possano finalmente deliberare e autorizzare. In entrambe le sezioni le descrizioni sono raggiungibili con un click.

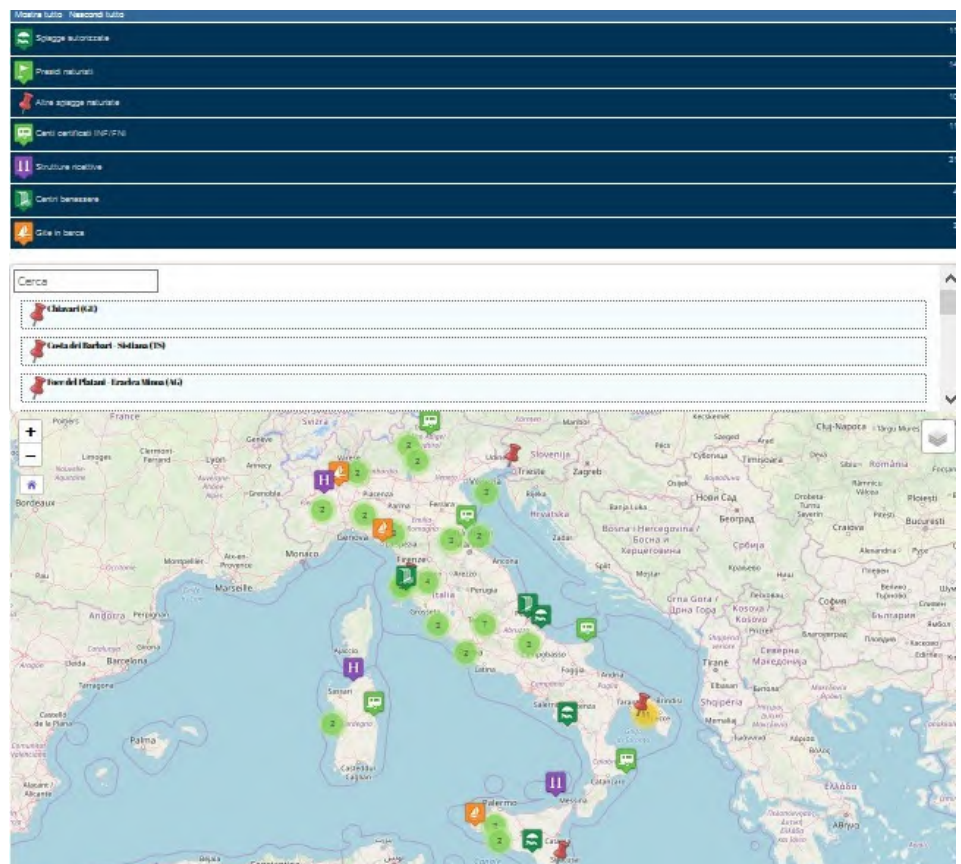
# Il nuovo sito italiaNATURISTA

Nel blocco seguente sono riportate tutte le informazioni di interesse comune, le delibere approvate, sentenze concluse, informazioni su proposte, comunicazioni dalle varie associazioni ed inviti ad eventi. In questo spazio tutte le associazioni potranno inviare i propri contributi alla redazione del sito che si curerà di metterle online, evidenziandone la fonte.



Per i viaggiatori più esigenti non poteva certo non essere messa a disposizione la mappa della nostra bella Italia con tutti i punti di interesse naturisti. I PDI sono divisi per categorie, ciascuna utilizzabile come filtro nella visualizzazione in mappa. Se vogliamo andare a colpo sicuro il motore di ricerca, dopo aver messo la parola chiave, ci mostrerà immediatamente dove cliccare per le informazioni che cerchiamo. Saremo comunque liberi di “spulciare” l'intera mappa che con le sue icone segnaposto ci indicherà quale tipo di vacanza potremo fare nel luogo selezionato (spiaggia, struttura o altro). Sperando lo stesso per tutti, vedere la mappa così popolata di segnaposto suscita in noi una grande emozione: per quanto possa essere difficile trovare un posto, qualcosa in questi anni si è mosso e la cartina lo dimostra! Frutto del lavoro di tante mani, ci auguriamo che questo rinnovato strumento possa contribuire alla diffusione del naturismo ed alla condivisione di esperienze, idee, luoghi e possa incoraggiarci nel portare avanti all'unisono il nostro stile di vita.

Antonio Mirabella





# Il nudo maschile nella fotografia e nella moda

Leonardo Iuffrida analizza fotografia, moda e pubblicità, mettendo in luce **le sfumature della mascolinità, mai come in questo saggio messa a nudo.**

Un percorso che illustra lo stile di alcuni tra i più importanti fotografi di nudo e di moda, dall'Ottocento ai giorni nostri, come lente privilegiata per leggere l'evoluzione dell'identità maschile ed il mutato rapporto degli uomini con il loro corpo, la nudità e la sessualità.

Particolare attenzione viene dedicata ai fotografi Wilhelm Von Gloeden, Bob Mizer, Robert Mapplethorpe, Bruce Weber, Herb Ritts, Terry Richardson, Steven Klein e Mariano Vivanco.

### - Perché hai scritto questo libro?

L'idea del libro è nata dalla constatazione della presenza sempre più pervasiva di uomini nudi nel panorama visivo contemporaneo, in particolare sulle riviste di moda e nelle pubblicità. Ma non è stato sempre così. Ho quindi deciso di illustrare un percorso che illustra lo stile di alcuni tra i più importanti fotografi di nudo e di moda, dall'Ottocento ai giorni nostri, come lente privilegiata per leggere l'evoluzione dell'identità maschile ed il mutato rapporto degli uomini con il loro corpo, la nudità e la sessualità.

### - Come è cambiata l'esposizione del corpo maschile nella fotografia?

Il nudo maschile è apparso nella fotografia sin dalla sua nascita nell'Ottocento, ma ciò non vuol dire che sia accaduto senza difficoltà. Nel passato si poteva essere accusati di detenzione e diffusione di materiale pornografico o essere arrestati perché omosessuali. Questo è accaduto perché l'identità maschile e il rapporto dell'uomo con il proprio corpo erano profondamente diversi rispetto al nostro presente. Dall'Ottocento fino al secondo dopoguerra, l'uomo aveva un corpo pressoché invisibile, la sessualità era faccenda intima, e c'era un solo modo per essere riconosciuti come uomini nella società: attraverso un comportamento aggressivo. Oggi invece l'identità maschile è divenuta sempre più aperta a sconfinamenti verso la femminilità, mentre l'esposizione del corpo e l'esibizione della sessualità, sono diventati i principali veicoli per comunicare ciò che si è e per ottenere approvazione e fama. Gli uomini nudi infatti spopolano nelle pubblicità, le riviste di moda, nei programmi tv e nei film. Ma perché ciò è accaduto? Prima di tutto grazie a fattori quali l'emancipazione femminile e la liberazione sessuale. Inoltre, la concentrazione sul corpo, la nudità e una sessualità esibita sono mezzi utilizzati dagli uomini per difendersi dalle minacce di una società in continuo mutamento e per sentirsi vivi qui e ora a causa di un domani sempre più incerto. Ma non solo. La maggiore familiarità degli uomini con la loro corporeità ha aperto la strada ad una maggiore accettazione della nudità e della sessualità propria e altrui, senza timori, vergogna e falsi pudori. L'invito è a gettare via la maschera che gli uomini hanno dovuto indossare per secoli, a uscire allo scoperto con le proprie debolezze e vulnerabilità, a spogliarsi fisicamente ed emotivamente, ad essere nudi con il corpo, la mente ed il cuore per tornare ad essere autenticamente se stessi.

### Incontro con l'autore



Leonardo Iuffrida e la copertina del suo libro.



## Naturisti e tessili: due specie in conflitto?

“Ah, la Spagna...!” sospirerà il Naturista italico, sognando che un giorno, anche nel suo paese, sarà possibile togliersi il costume praticamente ovunque. Tra i nostri cugini mediterranei la convivenza pacifica tra le due specie del titolo è assicurata...senza clamori, scontri o multe – né le tanto amate chiamate a raccolta per difendere i bambini dallo scempio immorale di chi osa mostrarsi per quel che siamo naturalmente: esseri nudi.

Ma questa estate non decidemmo per la terra del flamenco, perché andammo altrove, in particolare in una bellissima isola del nostro Mediterraneo: l'Elba.

Estate 2019: decidiamo di dividere le nostre vacanze in due diverse esperienze. Nella prima parte, Cap d'Agde – e ne parleremo, se chi ci ospita lo riterrà interessante, in un altro articolo – quindi su questo, lasceremo il mistero...mentre nella seconda parte, ad agosto inoltrato, decidiamo di andare proprio nell'isola più grande dell'Arcipelago toscano.

Qui, naturisti duri e puri, scegliamo la meravigliosa caletta di Acquarilli come nostra meta fissa. Lo facciamo più volte l'anno...e da almeno cinque estati in coppia – ormai si sono abituati a vederci arrivare e per prima cosa girellare con sacchi e guanti per pulire (eh sì, il Naturismo è anche questo...).

Nota storica: Acquarilli è spiaggia naturista da decenni, ma lo diventa ufficialmente con una ordinanza dal 2015 (Comune di Capoliveri) con tanto di cartellonistica. Pare (ma le voci divergono) che la richiesta sia nata da alcuni elbani naturisti, forse stufo delle chiamate che arrivavano alle Forze dell'Ordine da parte di Tessili evidentemente molto tolleranti, ma anche per cercare di attrarre un turismo internazionale che in Italia, se fossimo capaci, ci darebbe un bell'introito economico, oltre ad essere turismo di qualità.

Il luogo è incantevole, come a volte solo le calette elbane riescono ad essere: spiaggia di sassolini piccoli piccoli e materassoni di posidonia, costa ricca di pesci e di anfratti meravigliosi per lo snorkeling, mare trasparente quasi sempre...un piccolo paradiso, insomma.

Certo, raggiungerla prevede una piccola discesa non proprio comoda, e i posti auto sono limitati dalle poche piazzole sulla strada sopra il mare: ma il tutto viene poi ampiamente ripagato, ve lo assicuriamo!

Ed ecco il vero però: i tessili sono ovunque – soprattutto nella prima parte, forse anche per una serie di malintesi su quale parte della caletta sia davvero ufficialmente naturista (spoiler: tutta) – e spesso i pochi naturisti sono sparuti e dispersi, nascosti in fondo alla caletta, dove tra l'altro si perde quasi un'ora di sole alla sera per la conformazione della spiaggia, e il sole batte implacabile rendendola molto arroventata...

E qui s'apre il dibattito, si innalza la questione, ci si pone il domandone...perché?

Forse il Tessile ci viene perché luogo unico al mondo? Uhm...la caletta di





Spiaggia di Acquarilli.

Acquarilli ha una sua gemella proprio lì accanto, Norsì, non naturista. Senza considerare che l'Elba presenta circa 150 spiagge, molto diverse ma bellissime...proprio l'unica naturista devi scegliere? Anzi, altre calette sono pure più facili da raggiungere, con servizi come bar o altro che ad Acquarilli, spiaggia spartana, sono inesistenti.

Per risolvere il dilemma, abbiamo deciso di svolgere una

piccola indagine tra conoscenti e amici tessili sui motivi per cui vanno o potrebbero andare nei luoghi naturisti. Ecco un campionario delle risposte che ci sono state date:

- 1 – Io mi fermo e scendo dove voglio e i cartelli non li leggo
  - 2 – Naturista? O cosa è? Io credevo volesse dire posto al naturale, incontaminato
  - 3 – Ci vado per vedere le fie gnude (scusate il francesismo – toscano, oltretutto)
  - 4 – In quei posti c'è più silenzio e meno calca
  - 5 - Sono gay e spesso sono luoghi di battuage (anche qui, s'aprirebbe il dibattito)
  - 6 - Ho voluto provare ma poi mi è mancato il coraggio (estrema minoranza)
- Beh...piuttosto interessante. Provate a farlo anche voi...ne vedrete delle belle!

Ma torniamo ad Acquarilli...quando, negli anni, abbiamo frequentato questa caletta, la presenza dei Tessili ci aveva stupito ma non particolarmente disturbato...però poi, col tempo, abbiamo cominciato a riflettere e a notare il vero effetto dannoso che la tessilità (categoria dello spirito?) provocava. Molti naturisti tendevano a nascondersi (in una spiaggia ufficiale, badate bene) oppure rinunciavano a togliersi il costume, o dovevano sorbirsi gli sguardi sospetti e i commenti a mezza bocca dei Tessili...lo abbiamo sperimentato anche noi sulla nostra pelle. Non solo: essendo i posti auto limitati, a volte è successo che si sia dovuto parcheggiare molto lontano – e in alcuni casi, alcuni nostri amici non hanno potuto raggiungerci. Anche il posto in spiaggia ovviamente non è infinito... e l'effetto Rimini, coi Tessili, era alle porte.

(Naturalmente, il turismo naturista, soprattutto straniero, non sta decollando all'Elba...non sarà certo né il primo né l'unico motivo, ma l'effetto di una spiaggia naturista invasa dai Tessili scoraggia).

Inoltre, cominciavano giustamente a girare voci che avrebbero tolto l'ordinanza...che motivo c'era, se in spiaggia i Naturisti erano scomparsi, o esigua minoranza?

Insomma, la nostra spiaggia era in pericolo: abbiamo deciso di reagire e abbiamo cominciato a metterci nudi sempre all'inizio della caletta, in mezzo ai Tessili. Questo perché molti naturisti meno grintosi, o alle prime armi, famiglie con bimbi (spesso stranieri) o donne sole (finalmente

c'erano!) quando scendevano e vedevano famiglie intere di Tessili, non si spogliavano...vuoi per pudore, vuoi per timore di essersi sbagliati di spiaggia, vuoi perché forse a qualcuno non va di esibire il proprio corpo di fronte a sguardi truci, borbottii acidi e gente che palesemente infastidita prende e se ne va (tutti episodi avvenuti più volte davanti ai nostri occhi). Tutto questo, lo ripetiamo, in una spiaggia ufficialmente naturista. Così abbiamo pensato: se vedranno prima noi, agguerriti, cosa faranno, Tessili e Naturisti?

L'ultimo giorno, il miracolo: svegliati prestissimo (ah, la guerrilla naturista impone sacrifici...) siamo arrivati per primi e abbiamo preso posizione...e d'incanto tutte e tutti si sono spogliati, uomini donne famiglie bimbe e bimbi, gente che non lo aveva fatto il giorno prima, gente che ci ha detto "ah, ma allora si può?" gente che si è sentita accettata e rispettata e considerata normale, sana, bella così come era: nuda.

Un trionfo di naturismo come non vedevamo da un bel po'.... in una spiaggia ufficialmente naturista... bizzarro, vero?

Finale con storiella Yiddish: un gruppo di gentili (non ebrei) ogni giorno sceglie di andare in sinagoga e sedersi su alcune panche. Ogni giorno un gruppo di ebrei rimane in piedi. Un giorno, uno degli ebrei chiede ai gentili: "Ma venite a pregare il nostro Dio?" e quelli rispondo di no. "Allora, non potreste andare da un'altra parte?"

Che intolleranza...vero? Ah, il solito complotto demo-giudo-pluto-paperino...certo siete polemici e aggressivi, voi naturisti...ci vuole rispetto e tolleranza reciproca...(sì, un po' come le multe comminate recentemente ai naturisti nelle spiagge tessili...e che solo grazie ad ANITA si riescono a non pagare!)

Momenti di pulizia della spiaggia di Acquarilli.

Antonio La Sala





# Non solo mare

Quando racconto tra naturisti che, con Elena e con un affiatato gruppo di amici, da parecchi anni facciamo delle escursioni in montagna camminando nudi, la maggior parte delle reazioni sono di incredulità e perplessità. *[Ma non avete freddo? E con gli insetti, come fate? etc.]*

A parte il fatto che può fare freddo anche al mare e che, in montagna, sopra i 2000 metri ci sono certamente meno zanzare che tra i pioppeti in riva al Ticino, la pratica dell'escursionismo naturista, poco diffusa in Italia, è invece una attività che raccoglie moltissimi adepti soprattutto in Francia e in Austria, dove esistono organizzazioni sia amatoriali che commerciali che propongono escursioni e trekking nelle Alpi. In Italia possiamo contare sul gruppo Mondo Nudo in provincia di Brescia e su alcuni gruppi informali in Puglia e nel Lazio.

La nostra esperienza ha inizio nel 2012 dopo aver partecipato a una camminata nell'Appennino Ligure proposta dall'amico Giannige. Avendo casa in Val d'Aosta e conoscendo abbastanza bene il territorio ho pensato di invitare i nuovi amici conosciuti in Liguria a fare una camminata nuda dalle mie parti. Da allora, con un gruppetto che si è fatto via via più numeroso, tra aprile e ottobre, facciamo delle escursioni 4-5 volte l'anno, solitamente in Val d'Aosta.

L'attività non è però limitata al solo periodo estivo. Anche d'inverno, nelle giornate soleggiate e, soprattutto, senza vento, si può andare a camminare nudi, eventualmente con le ciaspole o a fare sci-alpinismo. Andare nudi con gli sci non è un problema in salita. Diverso il discorso per la discesa, vuoi perché sciando il vento te lo fai da solo, vuoi perché cadere può essere spiacevole.

Da quattro anni, ormai, festeggiamo il Capodanno con Riccardo e Aurora e combiniamo la cena di San Silvestro con una camminata sulla neve il 1° gennaio.

1-2. Colle Chomioi, Valle di St. Barthelemy, 10 giugno 2017  
[copyright Attilio Solzi].

Le gite che propongo non sono riservate ad alpinisti e/o forti camminatori. Cerco anzi di evitare difficoltà alpinistiche e di proporre sempre un itinerario, da percorrere in sicurezza, diviso in due parti: una da fare tutti





## Esperienze di escursionismo naturalista nelle Alpi

assieme fino al luogo dove allestire la “salle a manger” e una seconda, per chi vuole, che prosegue fino a una meta più in alto: un colle o una vetta.

A parte la nudità, le gite sono delle normalissime escursioni in media montagna, solitamente non oltre i 2.800 metri di altitudine e meno di 1.000 di dislivello totale da percorrere con un passo accessibile a tutti. Il gruppo non è mai molto numeroso: siamo stati solitamente in meno di 10 con un picco massimo di 15 partecipanti. Si cammina, si chiacchiera e si pranza assieme condividendo quanto ciascuno ha portato. Anche dal punto di vista gastronomico non ci facciamo mancare niente!

*Ma se incontrate qualcuno?* Beh, cerchiamo di evitarlo scegliendo per le nostre gite dei percorsi poco frequentati che io ho sempre esplorato preventivamente. Poi, se avvistiamo qualcuno, ci copriamo per il tempo necessario. Capita però di imbattersi nudi in qualche altro escursionista. In genere non è un problema. Basta salutare, far finta di niente e tutto va bene. Una volta, proprio il giorno di Capodanno, ci siamo imbattuti nudi in un signore vestito come fosse in Himalaya. Nessuna reazione particolare salvo dirci: *“a me non dà fastidio, ci sono abituato (a cosa fosse abituato non abbiamo osato chiedere!) però state attenti che più avanti c’è un gruppo di adolescenti.”*

Un’altra volta, mentre con Riccardo salivamo sci ai piedi, sono scesi sciando a fianco a noi 5 ragazzi che si sono poi fermati circa 200 metri a valle. Avevano certamente visto che eravamo nudi e abbiamo sentito uno commentare: *“Ma cos’è, un nuovo sport?”* e un altro rispondergli: *“Ma vah! Avranno perso una scommessa!”* Non siamo riusciti a non ridere!

Alberto Grenni



3



4

3. Sci-alpinismo a San Silvestro nel Vallone di Promiod, 31 dicembre 2017.

4. Q. 2501, Vallone di Promiod, 16 ottobre 2017.



## **La mia prima vacanza naturista tra il Lido di Dante e Borgo Corniola**

Sono Roberta, naturista dal mese di agosto 2018 e socia ANITA dal mese di dicembre dello stesso anno.

Finora avevo frequentato "il secchiello", "la playa" e gli eventi sauna di Cavenago e di Borgaro Torinese. In tutte queste occasioni ho conosciuto tantissimi naturisti con i quali ho costruito una forte amicizia.

Alla serata di chiusura stagione di Cavenago conosco più da vicino Francesco Doronzo che vive a pochi km da me, così parlando del più e del meno scopriamo di avere entrambi giorni di pausa lavorativa nello stesso periodo: il ponte del 1 maggio. Abbiamo in comune la passione per il mare e il sole, così accetto immediatamente la proposta di Francesco di partire insieme per le nostre ferie naturiste, lasciandomi guidare alla scoperta di nuovi luoghi e stili di vita ai quali, scoprirò presto, mi sarà difficile rinunciare.

Organizziamo la vacanza decidendo di soggiornare al Camping Classe di Ravenna frequentando così per tre giorni la spiaggia di Lido di Dante ricca di infinite qualità differenti di conchiglie. Scopro con immensa gioia che la spiaggia è pulita e che sono presenti molti punti raccolta per l'immondizia. Nei giorni in cui il sole faceva da protagonista, la spiaggia era affollata, senza però perdere la quiete della natura circostante. Unica nota dolente è l'aver riscontrato casi isolati di uomini con atteggiamenti poco consoni alla circostanza, soggetti comunque facilmente allontanabili e in un paio di occasioni, Francesco ha provveduto ad ammonirli. Ho un'attrazione intensa verso il mare, così non mi sono risparmiata lunghe camminate lungo la spiaggia e dentro l'acqua considerato che il livello è basso per molti metri e ho fatto un paio di nuotate sebbene la temperatura dell'acqua fosse molto bassa. Non ho resistito alla limpidezza e trasparenza del mare. Sia in campeggio che in spiaggia l'ambiente è molto familiare e il mio compagno

di viaggio mi ha presentata ad alcuni amici assidui frequentatori del Lido.

Il secondo giorno della nostra vacanza lo abbiamo trascorso a Borgo Corniola, un borgo incastonato nelle colline tosco-emiliane, un'oasi di pace, serenità e benessere. I gestori della struttura mi hanno accolta come una vecchia amica facendomi sentire immediatamente a mio agio con i loro sorrisi e offrendomi caffè e dolcino per il buongiorno. Borgo Corniola è un borgo antico e le strutture sono interamente costruite in pietra. Davanti al focolare acceso che riscaldava l'aria fresca di una giornata grigia abbiamo trascorso le prime ore in compagnia di ospiti già presenti e di quelli che pian piano ci raggiungevano, fino a che la sauna, riscaldata da una stufa a legna, aveva raggiunto la temperatura ideale per i nostri aufguss.

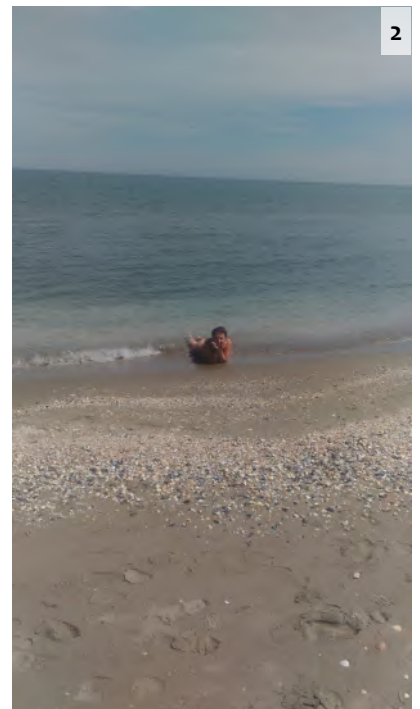
Ogni ora e mezza i nostri maestri di sauna ci hanno inebriati con le essenze e le calde sventolate che colpivano delicatamente la nostra pelle. Momenti unici di benessere. Dopo la sauna e la doccia ho potuto rilassarmi nella zona relax o raggiungere la sala principale per rifocillarmi con tisana calda e cibarie restando davanti al caldo focolare. Dopo il secondo aufguss mi sono unita ad altri tre amici che per la fase di raffreddamento avevano scelto un tuffo nel freddo torrente sottostante il borgo.

Non abbiamo potuto godere, causa giornata bigia, della organizzatissima zona solarium ricca di sdraio disseminate ovunque.

*Roberta Pagliero*



1. Borgo Corniola.  
2. Spiaggia Lido di Dante.





## **Esperienze e considerazioni personali di vita naturista**

Sono naturista da poco tempo, da quel giorno in cui provando per curiosità e per gioco mi sono reso conto che quel gioco per me non esisteva più, era una vera e propria filosofia di vita e di pensiero. Ricordo ancora quando da ragazzino felice e spensierato, dalla spiaggia dell'Ariana, che frequentavo insieme con i miei genitori, noleggiavo la canoa, spostandomi inconsapevolmente dall'altra parte dell'insenatura dove per la prima volta vedevo uomini e donne prendere il sole e fare il bagno nudi, suscitando in me qualche risatina e anche stupore, allora dicevo tra me: "Ma guarda questi che fanno!", senza sapere che un giorno sarei stato coinvolto personalmente e direttamente e che mi sarei impegnato decisamente con le altre associazioni a tutelare i diritti di tutti i naturisti. Com'è strana la vita alcune volte.

Da allora sono trascorsi moltissimi anni. Mi chiamo Stefano, socio A.N.ITA , sono amante del mare e della natura, conduco una vita all'aria aperta con un'alimentazione sana e naturale senza alcool , fumo e droghe. Pulisco le spiagge, soprattutto quella dell'Arenauta quasi tutte le mattine, mi dedico alla protezione degli animali, alla tutela dell'ambiente, del patrimonio artistico - culturale e alla difesa dei diritti umani. Cerco in tutti i modi di diffondere la cultura naturista e di far crescere il movimento facendo comprendere alle persone che il naturismo è un'altra cosa, completamente estranea al sesso, o per lo meno a quel sesso che non rientra nei canoni dello stesso, allo scambio di coppia, all'esibizionismo e a tutte quelle altre pratiche che hanno come unico e comune denominatore soltanto la perversione e la depravazione.

Ogni giorno soprattutto in Italia, dove ancora manca una legge a livello nazionale, siamo costretti a difenderci dalle sanzioni, a lottare contro divieti di ogni genere, a dover far fronte ai pregiudizi e alle false ipocrisie del mondo tessile, a cercar di tener lontani i disturbatori, i voyeur e tutti coloro, la maggioranza, che interpretano il naturismo ancora in maniera errata, recandosi nelle spiagge naturiste con il solo scopo di arrecarci fastidio e molestia importunandoci in tutti i modi e in maniera petulante. Non bisogna mai farsi condizionare la vita dagli altri. Siamo persone da conoscere e non corpi da osservare, rispettando anche e soprattutto chi la

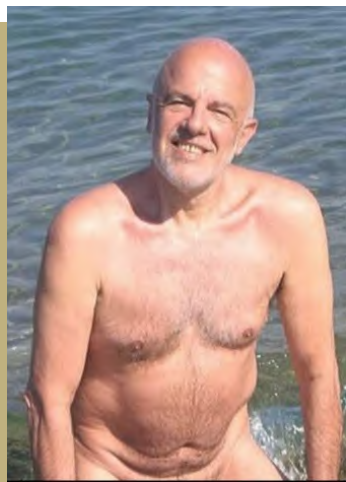
pensa diversamente da noi. Quando parliamo ci guardiamo serenamente negli occhi senza dare importanza agli organi genitali liberandoci da ogni forma di complesso e imbarazzo.

In un mondo naturista, autentico e reale, non esistono lo sfruttamento del corpo e in particolare di quello femminile che rende la donna oggetto. Non esistono il consumismo sfrenato che porta al degrado morale e all'avidità di danaro e l'inquinamento ambientale che danneggia la nostra salute. Non c'è nulla di più bello che vedere i nostri figli, i nostri bambini giocare nudi e felici sulla spiaggia, costruire castelli di sabbia, correre, saltare, giocare a racchettoni e a beach volley, organizzare incontri, eventi, raduni con pranzi e cene, trascorrendo piacevoli giornate insieme in compagnia dell'amicizia e della natura che ci mantiene estranei almeno per un giorno alle preoccupazioni e inquietudini che la vita ci riserva. Bisogna che le persone comprendano quanto sia bello contemplare sublimi tramonti davanti al meraviglioso azzurro del mare cristallino talvolta increspato dal soffiare lieve del vento e rilassarsi su sabbie dorate, o fare il bagno nudi senza costumi firmati o passeggiare sempre nudi nei boschi, sulle rive dei fiumi e dei laghi o durante la stagione invernale dedicarsi alla piscina, all'idromassaggio, alla sauna e al bagno turco. Solo allora diventerete uno di noi.

Mi congedo con l'augurio e la speranza che anche un piccolo tratto di arenile della spiaggia dell'Arenauta a Gaeta possa essere autorizzato in un tempo non troppo lontano. Con il lavoro delle associazioni e presenze di Naturisti consapevoli questo obiettivo potrà essere raggiunto. Tale spiaggia merita di essere annoverata tra le spiagge più belle d'Italia, legittimate alla pratica del naturismo. "Per essere socialmente uguali, umanamente diversi, totalmente liberi" in mezzo alla nostra meravigliosa natura.

Stefano Cicchielli 1-2. Spiaggia dell'Arenauta a Gaeta.





## **Un saluto a tutti, sono Fausto... un naturista d'antiquariato**

Tutto cominciò 55 anni fa con una tosse stizzosa ed una febbre persistente. Una volta esclusi tutti i foschi scenari ipotizzati dai miei, un medico intelligente mi invitò ad evitare il diretto contatto con la pelle di tutti gli indumenti di lana e di quelli le cui etichette riportavano la presenza di fibre sintetiche. Così facendo scoprii che i pigiami di maglino, che allora ahimè usavo, contenevano un'alta percentuale di fibre non naturali e provai a dormire nudo: una scoperta, una sensazione unica di benessere e libertà che per me da allora si è rinnovata ogni notte della mia vita. Infatti non possiedo pigiami, né ho mai più indossato altro per dormire.

Analogamente, eliminai magliette intime e calzerotti di lana, con il risultato che i miei fastidiosi disturbi scomparvero definitivamente e la mia salute (raffreddori, mal di gola ed altre amenità) ne risultò incredibilmente rafforzata.

Con l'arrivo della buona stagione e disponendo di un "guscio" di 3 metri, con un mitico fuoribordo Seagull da 3 cv, decisi di avventurarmi a largo, per provare a godere del sole e del nuoto in totale libertà... un'altra impagabile sensazione.

Purtroppo, erano ancora gli anni 60 e non mancavano i rompici... che, passando vicini in motoscafo, mi indirizzavano commenti sgradevoli.

In ogni caso, non ho mollato, anzi ho cominciato anche a frequentare spiagge ove il nudismo era ed è tollerato, se non addirittura autorizzato come Capocotta, Marina di Alberese, Capalbio, S. Vincenzo, ecc.

Ho passato per anni delle splendide settimane di vacanza, nudo H24 e 7/7, presso l'agriturismo "Terranera" (GR), ove ho avuto modo di conoscere molti italiani e tantissimi stranieri che hanno optato per questo meraviglioso stile di vita.

Ho l'unico rimpianto di non essere riuscito a portare dalla mia parte mia moglie e solo parzialmente mio figlio, ma ho trovato tanti amici e cerco ogni occasione possibile per condividere con loro in relax momenti di totale libertà.

### **RUBRICA**

#### **Lettere dei soci**

Questo spazio, o meglio, queste pagine, sono per le riflessioni e le suggestioni a mente libera che i nostri soci e amici Naturisti vorranno dedicarci.

Per intervenire manda una mail a [redazione@italianaturista.it](mailto:redazione@italianaturista.it)

*Fausto Presti*



## **BNatural Naturism&Glamping** campeggio per naturisti

### **BNatural, il lusso di sentirsi liberi**

Nasce sulla costa Toscana il primo agricampeggio di tipo naturista immerso nel verde della macchia mediterranea dove è possibile campeggiare nelle eleganti tende lodge o in piazzole attrezzate.

Posizionato a soli 3 km dalla rinomata spiaggia naturista del Nido dell'Aquila, a pochi passi dal meraviglioso Golfo di Baratti e il Parco Archeologico di Populonia, incorniciato dagli affascinanti borghi medievali di Suvereto e Campiglia Marittima ed affacciato sulle più belle isole dell'arcipelago Toscano.

BNatural Naturism&Glamping nasce per appoggiare un movimento naturista sano, dedicato a tutte quelle persone che praticano la nudità come stile di vita, che necessitano un contatto diretto e meno artificioso con la natura.

BNatural è il luogo ideale per gli amanti del naturismo, del mare del relax e della tranquillità.



#### **Indirizzo**

BNatural Naturism&Glamping  
Via delle Caldanelle, loc. Sdrisciola n. 3  
57025 Piombino (LI)

#### **Contatti**

Tel. +39 3664915210  
Mail: [reception@bnaturalglamping.it](mailto:reception@bnaturalglamping.it)

## serate benessere 2019/20

Nuvola Village  
Cavenago  
Brianza

**2019**  
16 novembre  
7 dicembre

**2020**  
11 gennaio  
1 febbraio  
22 febbraio  
14 marzo  
4 aprile



Officina del  
Benessere  
San Vincenzo

**2019**  
30 novembre  
21 dicembre  
**2020**  
11 gennaio  
1 febbraio  
22 febbraio  
14 marzo  
4 aprile  
9 maggio  
30 maggio

Save  
the  
Date!

Il nudo a Bologna  
dal Rinascimento  
all'Accademia  
neoclassica

**IL NUDO NELL'ARTE  
BOLOGNA - 23 NOVEMBRE 2019**

### Programma

ore 10.00 – ritrovo in Piazza di Porta Ravegnana

ore 10.30 – visita guidata

La Fontana del Nettuno e il "Gigante" di Giambologna

I nudi della Porta Magna di San Petronio: Jacopo della Quercia

La nudità eroica dei santi: l'Oratorio di Santa Cecilia

La cappella Poggi in San Giacomo: Pellegrino Tibaldi

ore 13.00 – pausa pranzo (in autonomia)

ore 15.30 – visita alle collezioni della Pinacoteca Nazionale: il nudo nella pittura bolognese dal XV al XVIII secolo



### Informazioni e iscrizioni

Inviare una mail a [eventi@naturismoanita.it](mailto:eventi@naturismoanita.it) indicando nell'oggetto "nudo nell'arte". Prenotazione obbligatoria e numero posti limitati. Contributo di € 25,00, da versare al momento del ricevimento della conferma dell'iscrizione, comprensivo di visita guidata per l'intera giornata e il biglietto d'ingresso alla Pinacoteca.

## Incontri di Natale

14 dicembre cena a Venturina Terme (LI)

15 dicembre pranzo a Rivergaro (PC)



prossimamente sarà inviata ai soci una mail con tutti i dettagli organizzativi, i costi e le modalità d'iscrizione

**Per conoscere date e  
info varie su eventi  
che promuoviamo o  
a cui aderiamo  
resta in contatto  
con noi attraverso i  
nostri social**

[www.naturismoanita.it](http://www.naturismoanita.it)

[www.italianaturista.it](http://www.italianaturista.it)

<http://forum.italianaturista.it/>

 **A.N.I.T.A. Associazione Naturista Italiana**